

SCIENZA POLITICA 2.0

Sulla Democrazia

La storia della democrazia non è continua in quanto dopo essersi affermata nella Grecia antica e a Roma è decaduta e scomparsa per riaffermarsi secoli successivi. Sarebbe sbagliato indicare la nascita della democrazia in un momento preciso.

L'espansione della democrazia è in parte spiegabile attraverso la diffusione di idee e pratiche democratiche. Una spinta alla partecipazione democratica nasce da ciò che si può chiamare **logica dell'uguaglianza**.

22/10/2019

Consolidamento democratico

Legittimazione: processo istituzionale attraverso cui le regole del gioco diventano pacifiche per la società

- Il mantenimento del compromesso democratico, che viene messo a regime e mai messo in discussione dagli attori politici
- Il rispetto della legalità
- La neutralità dell'esercizio
- Il beneplacito dei gruppi imprenditoriali privati, garantiti da meccanismi istituzionali che li proteggono

Ancoraggio, non è un vero processo istituzionale, quel processo che costituisce delle ancore istituzionali anche in presenza di legittimità ridotta dal sistema. La teoria dell'ancoraggio ipotizza che le 4 ancore del processo siano

- I partiti
- Le associazioni di interesse che si aggregano ai partiti
- I rapporti clientelari che legano pezzi dell'elettorato alle istituzioni
- Gli assetti neo-corporativi, la concentrazione tra sindacati, associazioni datoriali e governo

meno forte è il consolidamento a livello istituzionale, (meno rispetto della legalità ecc..) più forti devono essere le ancore.

CAPITOLO 4 (da studiare)

Crisi e crollo demo

Instaurazione demo

consolidamento

E SOTTO PARAGRAFI

CAPITOLO 5 - partecipazione politica e movimenti sociali

PARTECIPAZIONE: come l'insieme dei comportamenti dei cittadini orientati a influenzare il processo politico.

Si manifesta con il voto, la militanza in un partito, la discussione interpersonale, ma anche l'esposizione volontaria ai media

Esiste una forma di selettività nella partecipazione

Partecipazione: convenzionale e non convenzionale.

Convenzionale:

- Esporsi a sollecitazioni politiche
- Votare
- Avviare una discussione politica/convincere altri a votare

SCIENZA POLITICA 2.0

- Portare un distintivo politico
- Diventare militante politico
- Avere contatti con un politico
- Assistere a un comizio politico

La misurazione della partecipazione è spesso condotta mediante survey:

- Nonostante normativamente i cittadini debbano essere informati, attivamente impegnati, capaci di esercitare un'influenza sulla politica
- Democrazia convive con tassi di informazione e partecipazione molto bassi. C'è una maggioranza silenziosa
- I cittadini realmente attivi alla politica sono tra il 10/20%. Interesse per la politica in Italia è al 23%
- Non tutte le azioni partecipatrici costano uguali alle persone, molto più del semplice rimanere informati attraverso il TG.
- La militanza è molto costosa in termini di tempo ed energia

Inuguaglianza e partecipazione politica (vedi slide)

Più una persona ha uno status alto, più probabilmente vota

L'influenza che i cittadini possono avere varia considerevolmente con le disuguaglianze economiche
l'alto status sociale porta ad avere maggiori risorse

- Materiali
- Simboliche
- Maggiore influenza
- Skill (sa come si fa a partecipare)
- Un vantaggio psicologico (sono più sicuri di sé)

- La disuguaglianza della partecipazione è un grave danno al principio democratico.
- "Una testa, un voto", ma solo in teoria!
- In questo caso si dice che le disuguaglianze economiche si riproducono in politica

29/10/2019

!! Capitolo 6 NO !!

CAPITOLO 7 - Partiti politici

I partiti politici → sono gli attori fondamentali delle democrazie rappresentative:

- Organizzazioni formali
- Basati su un'adesione formalmente libera
- Atte ad influenzare la politica, con la strategia principale di ottenere cariche elettive

Le funzioni dei partiti politici:

- Strutturazione delle domande: partiti organizzano la volontà pubblica, sono collettori che semplificano la complessità degli interessi individuali;
- Strutturazione del voto: obbligano i cittadini a scegliere un numero di opzioni limitato;
- Fungono da agente di **socializzazione politica**: trasformano gli individui in cittadini in una comunità. Dettano la linea sulle problematiche complesse. (svolta soprattutto dai partiti di massa);
- **Reclutano** i governanti e la classe dirigente;

SCIENZA POLITICA 2.0

- Sono **strumenti di collegamento** e controllo tra cittadini e governanti (dialogo tra base e dirigenza);
- Sono attori importanti nella **costruzione delle politiche pubbliche** (policy, di fatto fanno le leggi proponendole).

Approcci alle definizioni di un partito politico:

- Un approccio razionale: il rapporto elettori-partito è un **mercato** (la merce sono le proposte dei partiti, il denaro è il voto da parte dei cittadini).

Downs propone un'interpretazione dell'elettorato e dei partiti in termini di scelta razionale:

- Eletti ed elettori perseguono diversi obiettivi;
- Gli eletti hanno l'unica preferenza di farsi eleggere. I partiti sono associazioni di eletti che formuleranno una qualsiasi politica che li porti a far combaciare le loro proposte con le preferenze.

Si parla di sovranità del consumatore in economia, in questo caso si parla di **sovranità dell'elettore**:

- I rappresentanti cercano di fare la volontà della maggioranza in modo di essere rieletti;
- Come in economia, la funzione sociale viene assolta incidentalmente.

Però: gli elettori non sono perfettamente razionali, non valutano i partiti politici valutando un paio di partiti scegliendo quello in cui si rispecchiano maggiormente (cade il modello di Downs), spesso non si capisce se i partiti hanno fatto ciò che era stato promesso. Spesso la responsabilità viene ceduta ai governi precedenti (si cerca un capro espiatorio esterno). Il governo non viene "punito" perché non c'è chiarezza su quanto realmente avvenuto nel mandato.

- Un approccio identitario: i partiti contribuiscono a **costruire le identità** delle persone. L'elettore diventa una persona con un attaccamento psicosociale al partito. Nato in conflitto con il primo approccio

Buchanan → teoria della **scelta pubblica**, stessa premessa di Downs ma declinata in diverso modo:

- Gli amministratori spesso non possono mantenere quello che promettono, neanche se volessero;
- Hanno il potere di far leva sulle casse dello stato per soddisfare gli elettori;
- Spendono quindi a debito, attraverso la spesa pubblica (la crescita del debito pubblico, essendo un lavoro a lungo periodo, non interessa);
- La soluzione alla crescita del debito pubblico è quella di sottrarre potere agli organi elettivi.

PROBLEMI DELLA RATIONAL CHOICE:

- La teoria della scelta razionale è elegante ma funziona poco
- Nel modello della scelta razionale le preferenze sono esogene (fuori dal modello) ma spesso è la politica stessa che formalizza le preferenze, attraverso l'elaborazione di identità collettive
- Alessandro Pizzorno mostra come un pezzo centrale dei partiti di massa sia la produzione di un'identità comune, che identifica un "noi" e un "loro".
- L'*ideologia* è centrale in questo senso, perché definisce gli interessi collettivi di un lungo periodo

SCIENZA POLITICA 2.0

- La funzione della politica, più che di rispondere agli interessi, li forma nella società.
- Pizzorno distingue tra **rappresentanza identificante e efficiente**.

Rappresentanza identificante → i politici preservano e rafforzano le identità politiche, attraverso strumenti simbolici. Permette di risolvere il paradosso del voto all'approccio razionale. La gente vota non perché il suo voto serve individualmente, ma perché contribuisce a renderlo parte di una collettività.

Rappresentanza efficiente → i politici difendono esplicitamente il loro elettorato.

Weber ha proposto una prima tassonomia tra PARTITI NOTABILI E PARTITI DI MASSA.

I partiti notabili:

- Presentano membri che sono professionisti della politica, si sostentano in altre maniere. Il termine stesso delinea persone che:
 1. Agiscono nel partito senza stipendio
 2. Godono di una certa considerazione sociale
- Il partito dei notabili si limita ad una rappresentanza individuale, ovvero si basa sul rappresentare individualmente gli interessi di un certo gruppo di persone che lo hanno votato.

I partiti di massa:

- Si formano con l'allargamento del suffragio
- Presentano membri che sono in genere professionisti della politica
- Tengono maggiormente all'oratoria, la capacità di comunicare a molte persone in maniera efficace
- I politici inoltre controllano il partito attraverso una delega dalla base

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PARTITI

I partiti possono essere organizzati anche sulla base della loro struttura organizzativa (Duverger):

- Il partito dei notabili, come struttura di base, ha il comitato (poche decine di persone, tutte dell'élite, che godono di un prestigio dovuto allo status)
- La sezione è invece la struttura base dei partiti socialisti. Educa le masse e permette, con le quote, di autofinanziarsi
- La cellula, tipica dei partiti comunisti, avviene sul luogo di lavoro (tipicamente la fabbrica)
- La milizia, tipica dei partiti fascisti, ha come base l'efficienza militare ed è estremamente gerarchica.

5/11/2019

Legge ferrea dell'oligarchia

Se Duverger analizza la struttura organizzativa, Michels mostra le degenerazioni dei partiti, soprattutto partendo da un'analisi dei partiti socialisti.

- La legge ferrea dell'oligarchia sostiene che per guidare un'organizzazione complessa servono competenze
- Questo porta, inevitabilmente alla formazione di un'oligarchia di partito che detiene il comando dello stesso.

SCIENZA POLITICA 2.0

- Inizialmente il capo è al servizio della base. Successivamente, però, la complicazione della macchina organizzativa necessita di competenze specifiche e di divisione del lavoro.
- L'organizzazione porta a delegare ai capi, producendo disequaglianze nella possibilità di indirizzare l'organizzazione, anche quando il partito è perfettamente democratico.
- I membri del partito a più alto livello si "imborghescono", perdendo il senso di comunità con la classe che dovrebbero difendere
- Ancora più forte è la frattura tra il partito e la sua frazione parlamentare (i parlamentari pensano diversamente)
- Questo porta a una moderazione dei fini del partito (gli alti papaveri del partito hanno qualcosa da perdere, in termini di posizione sociale o economica).
- Il mantenimento dell'organizzazione, da mezzo per un fine diventa il fine stesso dell'attività politica.

Critiche alla legge ferrea dell'oligarchia

La teoria di Michels viene ridimensionata:

- Innanzitutto i dirigenti non agiscono nel vuoto, hanno comunque bisogno di seguaci e spesso la dirigenza può essere sfidata da un'altra potenziale dirigenza se non performa adeguatamente
- Le ideologie non sono (troppo) manipolabili. Ovvero il moderare troppo l'ideologia per questioni di interesse personale tende a far collassare l'organizzazione
- L'evoluzione dei partiti non è dominata da una legge ferrea, ma è basata sulle condizioni interne o esterne al partito

Tipi di organizzazioni partitiche

Si possono identificare 3 tipi di partito che emergono durante il secondo dopoguerra:

- Partito pigliatutto
- Partito professionale-elettorale
- Cartel party

Il partito pigliatutto:

Emerge dopo la seconda guerra mondiale, preferisce rappresentare un consenso. Preferisce rappresentare un vasto consenso piuttosto che riprodurre le divisioni della società:

- Si basa su una riduzione del bagaglio ideologico del partito
- Rafforzamento dei dirigenti
- Diminuzione del ruolo del singolo membro del partito
- Diminuzione dell'accentuazione del ruolo di riferimento di una specifica classe/gruppo sociale
- Assicurare l'accesso a diversi gruppi di interesse

Partito professionale-elettorale:

- è un partito pigliatutto con la presenza di esperti
- si appella all'elettorato di opinione piuttosto che a quello di appartenenza
- l'accento non è sull'ideologia, ma sulle issue, le problematiche che di volta in volta monopolizzano il dibattito pubblico
- come per il partito pigliatutto, il partito professionale-elettorale è debole organizzativamente

SCIENZA POLITICA 2.0

Cartel party è l'ultimo livello di compenetrazione tra stato e partito, si allenta di più il rapporto tra dirigenza e base sociale. Riduzione dei militanti porta sempre più al bisogno di finanziamenti pubblici e il rafforzamento dei partiti nello stato porta alla distribuzione clientelare di risorse.

Partito ha una struttura organizzativa ma anche ideologica che attrae pezzi diversi dell'elettorato. 4 fratture o cleavage che condizionano domanda e offerta politica. Due fratture emergono dalla costruzione dello stato-nazione e due dall'industrializzazione.

Rokkan studia la storia dei partiti dall'inizio della loro storia con effetti che hanno influenzato in maniera importante le strutture politiche odierne.

1. Prima frattura è quella **centro-periferica**. Il centro politico, economico, culturale che si forma a seguito della formazione dei primi stati-nazione (il primo stato nazione è la Francia poi Germania e così via. La sua formazione è un processo molto lungo) crea un equilibrio. La costruzione di una capitale crea un disequilibrio. Le risorse vengono asimmetricamente accentrate e la periferica si deve organizzare politicamente per avere più risorse. Si avranno quindi partiti/movimenti che prendono le difese e curano gli interessi del centro e altri che curano gli interessi della periferia.
2. Seconda frattura è quella **Stato-Chiesa**. La costruzione dello stato-nazione indebolisce il potere temporale della chiesa e la sua influenza sui nuovi sudditi o cittadini. Questo provoca una politicizzazione del conflitto sociale.
3. La terza frattura è quella **Città-Campagna**. L'industrializzazione porta a una suddivisione di interessi tra i proprietari terrieri e la borghesia urbana che industrializza le città. Questo provoca una politicizzazione del conflitto sociale.
4. La quarta frattura è quella **Imprenditori-Operai**. L'industrializzazione porta a una suddivisione di interessi tra proprietari industriali e classe operai. In tutte le democrazie europee i lavoratori tentano di recuperare lo svantaggio costruendo partiti che chiedano maggiore eguaglianza. Su questa frattura si sovrappone anche **l'asse destra-sinistra**.

Fratture e congelamento

fino agli anni '90, a parte in casi particolari (come l'Italia) ci troviamo di fronte all'ipotesi del congelamento. Il congelamento dei conflitti, nel lungo periodo, porta a stabilizzare e parlamentarizzare i conflitti (riducendo ulteriormente il rischio di violenze)

Le famiglie spirituali dei partiti:

In questo periodo, rimangono stabili le cosiddette famiglie spirituali di partiti:

- I partiti liberali e radicali (partiti vestigiali, sostenitori della borghesia contro l'aristocrazia che rimangono anche nel XX secolo).
- Partiti conservatori la "destra storica", trasformatasi in destra liberista/per il laissez-faire
- Partiti socialisti/socialdemocratici
- Partiti democristiani
- Partiti comunisti
- Partiti agrari nati soprattutto nelle piccole nazioni per contrastare l'industrializzazione e difendere il mondo della produzione agricola
- Partiti etno-regionalisti nati per difendere le minoranze linguistiche
- Partiti della destra radicale
- Partiti ecologisti

SCIENZA POLITICA 2.0

SCONGELAMENTO

Questa la situazione fino agli ultimi 15-20 anni. Secondo alcuni, negli ultimi decenni di assisterebbe a uno "scongelamento" nel sistema dei partiti, questo porta, in aggiunta a

- un calo dei partiti comunisti e religiosi
- nascita di nuovi partiti (basati su alcune issue e non basati sull'asse destra-sinistra)
- la crescita della volatilità elettorale e diminuzione nell'identificazione con un partito
- e una perdita di fiducia nella politica

SISTEMI DI PARTITO

I sistemi di partito possono essere definiti come le interazioni tra i vari partiti in un Paese. Secondo la classificazione (comunque rozza) di Duverger, possiamo elencare tre tipi di sistemi di partiti

- Il sistema monopartitico (regimi autoritari)
- i sistemi bipartitici, con in generale alternanza di potere tra i due partiti (Stati Uniti su tutti)
- i sistemi multipartito (presenza di coalizioni, potenziale radicalismo ideologico)

L'analisi è comunque una semplificazione. Il numero è importante, ma anche le dimensioni dei partiti contano

Emergono quindi due correttivi alla teoria di Duverger: il conteggio dei partiti può avere senso se misuriamo la frammentazione del sistema partitico in un dato paese, ma perché un conteggio sia intelligente occorrono altri due elementi.

Un partito "conta" se ha:

- Potenziale di coalizione: se è quindi utile a determinare una maggioranza di governo
- Potenziale di ricatto: Un partito è rilevante quando la sua presenza influenza le tattiche della competizione tra partiti

PARTITI E POLARIZZAZIONE IDEOLOGICA

I sistemi di partito possono essere anche analizzati attraverso le differenze ideologiche dei partiti. Importante il ruolo della polarizzazione ideologica, ovvero quanto sono lontani ideologicamente elettori e partiti tra di loro. Sartori costruisce una tipologia di sistemi di partito più complessa di quella di Duverger. Ci sono tre tipi di regimi monopartitici

- ▶ Partito singolo, quando solo un partito è legale
 - ▶ Partito egemonico, quando gli altri partiti sono legali ma satelliti del partito egemonico
 - ▶ Partito predominante, quando gli altri partiti sono legali e legittimati ad andare al potere, competono contro il partito più forte ma non vincono quasi mai
- C'è un solo sistema bipartitico, che definiamo come un sistema:
- ▶ con due partiti in grado di competere tra di loro
 - ▶ nel quale almeno uno vince
 - ▶ e governa da solo
 - ▶ Inoltre, c'è alternanza tra i partiti.

Ci sono tre sistemi multipartito

- ▶ Il multipartitismo (o pluralismo) moderato. Non più di cinque partiti rilevanti, presenza di governi di coalizione, tendenza dei partiti ad accentrarsi
- ▶ pluralismo polarizzato (v. infra)

SCIENZA POLITICA 2.0

▶ multipartitismo segmentato un sistema con più di cinque partiti rilevanti e bassa polarizzazione ideologica.

Pluralismo polarizzato

- ▶ Presenta dei partiti antisistema (che se potessero cambierebbero l'intero sistema di governo)
- ▶ presenza di due opposizioni bilaterali (che non si alleano perché ideologicamente distanti)
- ▶ un centro occupato da un partito, ma con un sistema ideologicamente polarizzato
- ▶ un tendenza centrifuga dei partiti di opposizione
- ▶ possibili opposizioni irresponsabili, con tendenza a promettere molto
- ▶ il partito al governo è costretto dagli eventi a restare al governo